



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL  
FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI E CORRIERI (FASC)

2017

Determinazione del 2 luglio 2019, n. 82



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL  
FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI E CORRIERI (FASC)

2017

Relatore: Consigliere Cristiana Rondoni

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott. Giampiero Greco

Determinazione n. 82/2019



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 2 luglio 2019;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 17 gennaio 1980, n. 627 con il quale il Fondo agenti spedizionieri e corrieri (Fasc) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 con il quale l'Ente è stato trasformato in fondazione e, in particolare, l'art. 3, quinto comma, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2017 nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore consigliere Cristiana Rondoni e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Fondo agenti spedizionieri e corrieri per l'esercizio 2017;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, oltre che il conto consuntivo 2017 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



## CORTE DEI CONTI

---

P. Q. M.

comunica, insieme con il conto consuntivo del Fondo agenti spedizionieri e corrieri (Fasc) per l'esercizio 2017 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE

*Cristiana Rondoni*

PRESIDENTE

*Enrica Laterza*

Depositata in Segreteria il 18 luglio 2019

# INDICE

PREMESSA .....	1
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	2
2. GLI ORGANI E I LORO COMPENSI .....	3
3. IL PERSONALE .....	5
3.1 I contratti applicati ed il costo del personale .....	6
3.2 Gli oneri per consulenze .....	7
4. LA GESTIONE PREVIDENZIALE.....	8
4.1 I risultati della gestione previdenziale.....	8
5. LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	11
6. LO STATO PATRIMONIALE.....	12
7. IL CONTO ECONOMICO.....	17
7.1 I limiti di spesa .....	18
8. IL RENDICONTO FINANZIARIO .....	20
9. IL BILANCIO TECNICO .....	23
10. PARTECIPAZIONI - FASC IMMOBILIARE S.R.L. ....	27
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	29

## INDICE DELLE TABELLE\*

Tabella 1 - Compensi organi.....	4
Tabella 2 - Costi organi .....	4
Tabella 3 - Consistenza del personale .....	5
Tabella 4 - Costo del personale nel triennio 2015-2017 .....	6
Tabella 5 - Oneri per consulenze triennio 2015-2017 .....	7
Tabella 6 - Rapporto oneri per consulenze sui costi totali di produzione e del personale .....	7
Tabella 7 - Gestione previdenziale .....	9
Tabella 8 - Conti di previdenza nella situazione patrimoniale .....	10
Tabella 9 - Stato patrimoniale .....	12
Tabella 10 - Giacenza media e rendimento altri titoli.....	14
Tabella 11 - <i>Asset allocation</i> del portafoglio ai valori di bilancio anni 2015-2017 .....	15
Tabella 12 - Patrimonio netto .....	15
Tabella 13 - Conto economico .....	17
Tabella 14 - Rendiconto finanziario.....	20
Tabella 15 - Comparazione bilancio tecnico vs. risultati consuntivo esercizio 2017 .....	26
Tabella 16 - Conto economico Fasc immobiliare s.r.l. ....	27
Tabella 17 - Patrimonio netto Fasc immobiliare s.r.l. ....	28
Tabella 18 - Situazione finanziaria al 2017 della Fasc immobiliare s.r.l. verso la controllante .....	28

*\*I dati esposti contengono talvolta arrotondamenti*

## INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Organigramma Fasc .....	5
------------------------------------	---



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'articolo 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria del Fondo agenti spedizionieri e corrieri relativa all'esercizio 2017, nonché sulle vicende di maggiore rilievo intervenute fino a data corrente.

La precedente relazione della Corte, relativa all'esercizio 2016, è stata trasmessa al Parlamento con determinazione n. 85 del 19 luglio 2018 ed è pubblicata in Atti parlamentari, doc. XV, XVIII legislatura, n. 66.

# 1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Fasc, di seguito anche Ente o Fondazione, è una cassa di previdenza ad adesione obbligatoria, che eroga prestazioni aggiuntive rispetto a quelle del sistema generale Inps.

La fondazione nasce per volontà delle associazioni sindacali (soci fondatori, *ex art. 1, comma 2 dello Statuto Fasc*) dei lavoratori dipendenti e dei datori di lavoro che hanno stipulato due contratti collettivi: il c.c.n.l. 16 novembre 1933, per gli impiegati dipendenti da imprese esercenti attività di spedizione, spedizionieri doganali, spedizionieri transitori e corrieri, ed il c.c.n.l. 16 novembre 1933, per gli impiegati dipendenti da imprese esercenti il trasporto camionistico di cose a mezzo autocarri e trattrici. Gli accordi sindacali contenuti nei contratti collettivi nazionali di lavoro succedutisi nel tempo e rinnovati fino ai nostri giorni confermano l'obbligatorietà contributiva: in particolare, la contribuzione viene attualmente applicata al personale impiegatizio della logistica, trasporto merci e spedizione ed a quello delle agenzie marittime raccomandatarie e dei mediatori marittimi.

Con il decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1978, n. 237, la Fondazione ha assunto natura di ente di diritto pubblico.

La successiva trasformazione in fondazione di diritto privato è stata disposta dal d.lgs. del 30 giugno 1994, n. 509.

La contribuzione all'Ente avviene in via paritetica, da parte sia dei lavoratori che dei datori di lavoro, complessivamente per il 5 per cento dell'imponibile previdenziale: la raccolta contributiva ed i frutti che derivano dal suo investimento costituiscono il capitale spettante agli iscritti. Soggetti esclusi dall'obbligo di versamento sono i dirigenti, gli operai e gli apprendisti. Lo statuto prevede all'art. 2 che scopo della Fondazione è erogare "a favore degli iscritti o dei loro aventi causa le prestazioni previdenziali ed assistenziali in esecuzione dei contratti collettivi nazionali di lavoro" o, in alternativa, una rendita vitalizia.

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 10 luglio 2015 è stata definita la nuova versione dello statuto del Fasc, approvata con decreto interministeriale 27 gennaio 2016; il relativo regolamento di attuazione (deliberato successivamente dal Consiglio di amministrazione in data 15 maggio 2017) è stato approvato dai ministeri vigilanti con decreti emessi nei mesi di maggio ed agosto 2017.

Sul sito internet del Fasc non risultano pubblicate le relazioni adottate da questa Corte, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

## 2. GLI ORGANI E I LORO COMPENSI

Sono organi del Fasc (art. 4 statuto):

- il Presidente (organo di rappresentanza legale);
- il Consiglio di amministrazione (organo di indirizzo generale);
- il Comitato esecutivo (organo di amministrazione ordinaria e straordinaria);
- il Consiglio di sorveglianza (organo di garanzia verso gli iscritti);
- il Collegio dei sindaci (organo di vigilanza *ex art.* 2403 e segg. codice civile).

Le funzioni e le procedure di nomina degli organi sono state diffusamente illustrate nelle precedenti relazioni, cui si rinvia.

L'esercizio in esame ha visto il rinnovo dei diversi organi, che, nel corso dell'esercizio 2016, erano giunti a scadenza del loro mandato triennale (iniziato, in date diverse, nella seconda metà dell'anno 2013).

In data 26 gennaio 2017 si sono insediati i dieci membri del nuovo Consiglio di amministrazione della Fondazione, che hanno provveduto ad eleggere Presidente e Vicepresidente; nella stessa data si è insediato anche il nuovo Collegio dei sindaci.

Il Consiglio di amministrazione ha eletto, inoltre, il nuovo Comitato esecutivo il 15 febbraio 2017.

Il Consiglio di sorveglianza in attività durante l'esercizio in esame era stato nominato sin dal 28 febbraio 2012 ed ha agito in *prorogatio* (come previsto dallo statuto) fino all'elezione da parte degli iscritti del nuovo collegio, avvenuta in modalità elettronica nel settembre 2018: il nuovo Consiglio di sorveglianza si è insediato il 9 ottobre 2018, nominando nella stessa seduta il proprio presidente.

Il Direttore generale rappresenta il vertice della struttura burocratico-organizzativa (la stessa figura era denominata fino all'entrata in vigore del vigente statuto come Segretario generale); non è titolare di un rapporto di lavoro dipendente, ma viene assunto a contratto (*ex* collaborazione coordinata e continuativa): il rapporto in essere nell'esercizio in esame è cessato a decorrere dal 1° febbraio 2018.

Nella tabella seguente è indicata la misura dei compensi corrisposti agli organi del Fasc nel periodo 2015-2017.

**Tabella 1 - Compensi per gli organi**

Organi ente	Compensi spettanti			Totali somme erogate per il 2017		
	2015	2016	2017	Gettoni presenza	Compensi spettanti	Totali lordi
Presidente	145.000	145.000	145.000	2.000	145.389	147.389
Vicepresidente	72.500	72.500	72.500	1.800	72.500	74.300
Componenti c.e.	10.000	10.000	10.000	4.000	18.904	22.904
Componenti c.d.a.	8.000	8.000	8.000	12.400	71.620	84.020
Presidente collegio sindacale	16.500	16.500	16.500	2.400	16.500	18.900
Sindaci	11.000	11.000	11.000	8.200	44.000	52.200
Sindaci supplenti	1.200	1.200	1.200	0	2.400	2.400
Consiglio di sorveglianza				2.600	0	2.600

*N.B. per il 2017, sono indicati i valori complessivi dell'anno, relativi ai diversi soggetti avvicendati*

**Tabella 2 - Costi per gli organi**

Costi per organi e segretario generale (costi per servizi in c.e.)	2015	2016	Variaz. %	2017	Variaz. %
Emolumenti e rimborsi spese organi collegiali	536.983	544.879	1,47	521.523	-4,29
Emolumenti e rimborsi spese direttore ( <i>ex</i> segretario) generale	121.459	121.949	0,40	121.013	-0,77

Come si rileva, i valori dei compensi non mostrano variazioni e si sono mantenuti sui livelli fissati già nell'esercizio 2012<sup>1</sup>: per l'esercizio 2017 risultano vigenti gli importi determinati con le delibere emesse dal C.d.a. e dal C.i.g. per il quinquennio 2015-2020.

I costi per gli organi collegiali risultano in diminuzione, per un ammontare inferiore anche a quanto registrato nel 2015, mentre i costi per il direttore generale si confermano sostanzialmente costanti.

<sup>1</sup> Le norme di contenimento della spesa riguardanti i compensi per organi collegiali ed altri organismi non sono applicabili alle casse previdenziali privatizzate (*ex* art. 61, c. 1, ultimo periodo, decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 ed *ex* art. 6, c. 21 *bis*, decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2012, n. 122).

### 3. IL PERSONALE

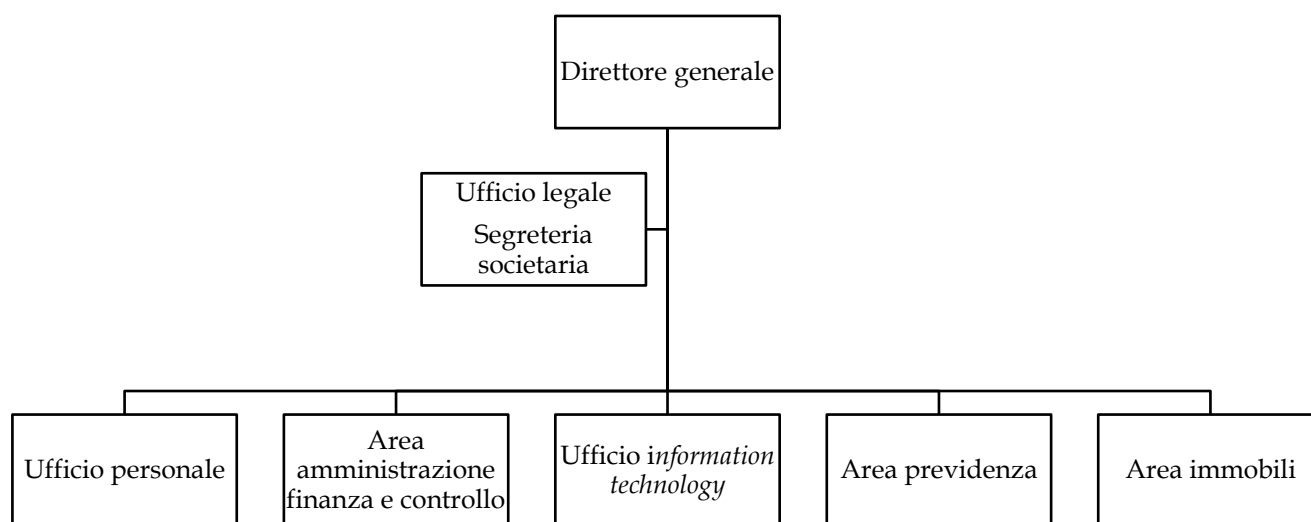
Il personale dipendente in servizio nell'ultimo biennio, suddiviso per categoria, risulta dalla seguente tabella.

**Tabella 3 - Consistenza del personale**

Figure professionali	2016	2017
Dirigenti	0	0
Impiegati	12	12
Portieri	0	0
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>12</b>

La tabella evidenzia come anche nel 2017 il personale non abbia subito variazioni complessive. Viene di seguito riportato l'organigramma di nuova determinazione del Fasc (elaborato nel corso del 2016, a seguito del completamento della riorganizzazione funzionale delle attività gestionali).

**Figura 1 - Organigramma Fasc**



### 3.1 I contratti applicati ed il costo del personale

Il contratto di riferimento applicato al personale dipendente è il c.c.n.l. Adepp (Associazione degli enti previdenziali privati).

Esso viene integrato con un accordo di secondo livello distinto fra personale dirigente e non dirigente.

La tabella seguente espone il costo del personale nel triennio 2015-2017.

**Tabella 4 - Costo del personale nel triennio 2015-2017**

Voce di costo	2015	2016	Variaz. %	2017	Variaz. %
Salari e stipendi	576.976	560.225	-2,90	579.968	3,52
Oneri sociali	169.806	167.790	-1,19	175.999	4,89
Trattamento di fine rapporto	0	0		0	
Accantonamento fr impiegati	43.864	43.521	-0,78	45.494	4,53
Altri costi del personale	6.476	6.328	-2,29	3.423	-45,91
Rimborsi spese al personale	3.911	4.711	20,46	2.300	-51,18
<b>Totale costo personale</b>	<b>801.033</b>	<b>782.575</b>	<b>-2,30</b>	<b>807.184</b>	<b>3,14</b>
<b>Costo medio del personale</b>	<b>66.753</b>	<b>65.215</b>	<b>-2,30</b>	<b>67.265</b>	<b>3,14</b>

Il costo totale e quello medio del personale risultano in aumento, anche rispetto all'esercizio 2015, per l'effetto - indicato dalla Fondazione - del ritardato avvicendamento di un responsabile, che doveva effettuarsi nel 2016.

Per quel che concerne le misure di contenimento della spesa relative specificamente al personale (per quelle relative ad altre voci di spesa, v. par. 7.1), l'Ente risulta aver rispettato quanto previsto dall'art. 9, commi 1 e 2, del d.l. n. 78 del 2010 (trattamenti economici parametrati ai valori relativi all'esercizio 2010, decurtazione delle retribuzioni più alte), mentre lo stesso Fasc assicura l'applicazione di quanto stabilito dall'art. 5, c. 8, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (gestione di ferie, riposi e permessi).

## 3.2 Gli oneri per consulenze

L'andamento degli oneri per consulenze è indicato nella seguente tabella.

Tabella 5 - Oneri per consulenze triennio 2015-2017

Consulenze	2015	2016	Variaz. %	2017	Variaz. %
Consulenze legali e notarili	84.386	80.812	-4,24	36.135	-55,29
Consulenze tecniche e amm.ve e lavori affidati ai terzi	177.272	147.398	-16,85	91.385	-38,00
Consulenze finanziarie	61.155	92.387	51,07	108.525	17,47
<b>Totale</b>	<b>322.813</b>	<b>320.597</b>	<b>-0,69</b>	<b>236.045</b>	<b>-26,37</b>

Il consistente decremento di tali costi nell'esercizio in esame rispetto al precedente è da attribuire alle minori consulenze tecniche e legali, mentre risultano ancora in aumento i costi relativi a consulenze finanziarie.

È da specificare come il Fasc non sia soggetto ai limiti dettati dalle specifiche norme di contenimento della spesa pubblica (v. par. 7.1) riguardanti le spese per consulenze (*ex art. 6, c. 21 bis* del citato d.l. n. 78 del 2010).

Tabella 6 - Rapporto oneri per consulenze sui costi totali di produzione e del personale

Anno	Oneri per consulenze	Totale costi produzione da c.e.	Rapporto % Consulenze/Costi Totali	Costo del personale	Rapporto % Consulenze/Costo Personale
2015	322.813	2.900.454	11,13	801.033	40,30
2016	320.597	2.957.342	10,84	782.575	40,97
2017	236.045	3.032.808	7,78	807.184	29,24

L'analisi dei dati relativi a detti oneri evidenzia un consistente miglioramento rispetto al precedente esercizio, in termini sia complessivi sia di incidenza rispetto ai costi della produzione e ai costi per il personale, rilevandosi, in special modo per quest'ultimo profilo, un minore rapporto (dal 40,97 per cento del 2016 al 29,24 per cento dell'esercizio in esame).

## 4. LA GESTIONE PREVIDENZIALE

A fronte delle contribuzioni, il Fondo eroga ai dipendenti delle aziende di spedizione, corrieri, agenzie marittime e raccomandatori marittimi prestazioni previdenziali sotto forma di liquidazione di un capitale in coincidenza con la perdita dei requisiti di appartenenza al Fondo, che può avvenire a seguito del raggiungimento dell'età pensionabile o dell'uscita dai settori di riferimento indicati.

Come già sottolineato nelle precedenti relazioni, sotto il profilo della gestione contributiva la Fondazione ha sottoscritto il 5 aprile 2013 una convenzione con l'Inps, grazie alla quale ha potuto incrociare i dati dei due enti ed avviare una campagna di recupero della contribuzione non corrisposta, che - dalla fine di novembre 2013 fino al settembre 2016 - secondo quanto comunicato dalla Fondazione, ha fatto registrare l'iscrizione di 372 aziende e 1.239 lavoratori, con un incremento della contribuzione indicato in 4,7 milioni.<sup>2</sup>

La Fondazione per diversi anni aveva assunto anche iniziative in materia di previdenza complementare, che si erano concretizzate nella costituzione del Fondo pensione nazionale di previdenza complementare per i lavoratori della logistica (Prev.i.log.), destinato a gestire la previdenza complementare dei lavoratori dei trasporti, della logistica, delle agenzie marittime e dei porti, oltre che dei lavoratori dipendenti della stessa Fondazione (lo stesso Fasc, per volontà dei soci fondatori di Prev.i.log., era stato incaricato dell'attività relativa alle funzioni amministrative del fondo integrativo). Nella seduta del 28 aprile 2017, l'assemblea straordinaria dei delegati del fondo ha deliberato la messa in liquidazione di Prev.i.log. ed il trasferimento degli iscritti al fondo pensione Priamo (già destinato ai lavoratori del settore trasporto pubblico). Il fondo Prev.i.log. ha cessato la propria operatività il 30 settembre 2017.

### 4.1 I risultati della gestione previdenziale

I dati della gestione previdenziale nel 2017 sono esposti nella tabella seguente, dalla quale sono desumibili l'andamento dei conti di previdenza attivi, la variazione del numero degli iscritti attivi, nonché il rapporto tra contributi riscossi e liquidazioni effettuate nell'ultimo triennio (indice di copertura).

---

<sup>2</sup> Tale azione si è concretizzata in invii di apposite comunicazioni alle 2.213 aziende potenzialmente inadempienti (per un totale di 7.839 dipendenti), al fine di implementare la verifica dei dati e le valutazioni di carattere contrattuale ed avviare le conseguenti procedure di regolarizzazione.



I conti di previdenza rappresentano il patrimonio della Fondazione accumulato nei vari anni, a seguito dei versamenti effettuati dalle aziende per conto proprio e degli iscritti e i redditi prodotti nel tempo dagli investimenti. La loro remunerazione, per l'anno 2017, risulta dello 2,04 per cento, in aumento rispetto al precedente esercizio, in cui consisteva nello 0,80 per cento.

**Tabella 7 - Gestione previdenziale**

Gestione iscritti attivi	2015	2016	Var %	2017	Var %
<b>Ammontare conti attivi di previdenza</b>	737.702.771	762.003.210	3,29	791.668.707	3,89
<b>N. iscritti attivi</b>	38.199	38.673	1,24	39.425	1,94

Gestione previdenziale di competenza	2015	2016	Var %	2017	Var %
<b>Contributi di competenza (a)</b>	63.591.589	65.382.398	2,82	67.355.708	3,02
<b>Liquidazioni di competenza (b)</b>	42.915.953	41.375.996	-3,59	41.795.851	1,01
<b>Saldo gestione previdenziale (a-b)</b>	<b>20.675.636</b>	<b>24.006.402</b>	<b>16,11</b>	<b>25.559.857</b>	<b>6,47</b>
<b>Indice di copertura (a/b)</b>	<b>1,48</b>	<b>1,58</b>		<b>1,61</b>	

Il valore complessivo dei conti attivi passa da 762,00 milioni nel 2016 a 791,67 milioni nel 2017, con un aumento del 3,89 per cento, sostanzialmente costante rispetto a quello del 3,29 per cento rilevato nel biennio 2015-2016.

Il numero degli iscritti attivi registra nel 2017 un incremento di 752 soggetti, pari all'1,94 per cento, in lieve miglioramento rispetto l'aumento dell'esercizio precedente.

L'ammontare delle contribuzioni registra nell'anno 2017 un ulteriore miglioramento, con un incremento del 3,02 per cento rispetto al 2016, per un importo complessivo di 67,36 milioni, mentre le liquidazioni di competenza sono risultate in lieve incremento (1,01 per cento).

Il saldo della gestione previdenziale si mantiene, pertanto, positivo e pari a 25,56 milioni, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente; l'indice di copertura, conseguentemente, risulta aumentato nel 2017, attestandosi all'1,61, rispetto all'1,58 del 2016.

La gestione previdenziale viene rappresentata contabilmente tramite movimentazione del patrimonio netto, quindi i contributi e le liquidazioni relative all'esercizio vengono contabilizzati direttamente come variazioni (in aumento o in diminuzione) del capitale gestito (conti di previdenza). La situazione relativa al 2017 è indicata nella seguente tabella.

**Tabella 8 - Conti di previdenza nella situazione patrimoniale**

<b>Conti di previdenza al 01/01/2017</b>	<b>790.091.918</b>
Interessi su conti di previdenza (destinazione utile)	6.293.286
Liquidazioni di competenza 2017 pagate nell'esercizio	-41.795.851
Contributi incassati nell'esercizio 2017	64.552.555
Contributi da accreditare	2.803.153
Conti di previdenza diversi - riattivati	9.291
Conti di previdenza prescritti - riattivati	95.917
Conti di previdenza prescritti - ultimo versamento 2007	-1.112.533
Altro	-3.475
<b>Conti di previdenza al 31/12/2017</b>	<b>820.934.261</b>

Tra i diversi importi, la tabella riporta anche i risultati della valutazione dei conti di previdenza prescritti (nel 2015, il Consiglio di amministrazione del Fasc aveva deliberato di dare corso alla prescrizione dei conti di previdenza caratterizzati da mancati versamenti contributivi per almeno dieci anni): risultano, pertanto, riattivati (su istanza degli iscritti interessati) importi antecedenti per 95.917 euro (che vanno, pertanto, ad incremento dell'ammontare dei conti di previdenza), mentre le somme scadute nel 2017 per prescrizione decennale sono pari a 1.112.533 euro (detratti dalla somma complessiva degli stessi conti).

L'importo finale di 820.934.261 euro è quindi indicato nello stato patrimoniale come patrimonio di competenza degli iscritti - conti di previdenza.

## 5. LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Il Fasc, in qualità di fondazione, quindi di persona giuridica privata, è soggetto alle disposizioni civilistiche riguardanti la contabilità economico-patrimoniale, basata sul principio della competenza economica.

Ai sensi dell'art. 18, comma 2, dello statuto dell'Ente, per ogni esercizio sono compilati un bilancio preventivo ed uno consuntivo, predisposti dal Comitato esecutivo ed approvati dal Consiglio di amministrazione, previa acquisizione del parere del Comitato di sorveglianza e del Collegio sindacale, rispettivamente entro il mese di novembre precedente ed il mese di maggio successivo all'esercizio cui si riferiscono.

Il bilancio consuntivo, redatto secondo la normativa civilistica, si compone del conto economico, dello stato patrimoniale, del rendiconto finanziario e della nota integrativa; al bilancio sono allegata la relazione illustrativa del Presidente, la relazione del Collegio dei sindaci e quella di revisione contabile e certificazione ad opera di società cui il Fasc ha affidato l'incarico in ottemperanza alla norma di cui all'art. 2, comma 3, del d.lgs. 509 del 1994.

Dall'esercizio 2014, la Fondazione ha applicato la normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e di quanto disposto dal Ministero dell'economia e delle finanze con d.m. 27 marzo 2013, quindi, anche per l'esercizio in esame è stato presentato il *budget* riclassificato e sono stati allegati al consuntivo il bilancio civilistico riclassificato, il conto consuntivo in termini di cassa ed il rapporto sui risultati.

## 6. LO STATO PATRIMONIALE

I valori delle principali voci dello stato patrimoniale vengono riportati di seguito

**Tabella 9 - Stato patrimoniale**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Variatz.%</b>
<b>Immobilizzazioni</b>			
Immobilizzazioni immateriali			
Immobilizzazioni materiali	24.931.546	24.582.118	-1,40
Immobilizzazioni finanziarie	784.993.892	843.685.102	7,48
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>809.925.438</b>	<b>868.267.220</b>	<b>7,20</b>
<b>Attivo circolante</b>			
Rimanenze	0	0	
Crediti	6.049.289	4.348.670	-28,11
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0	
Disponibilità liquide	20.245.203	4.764.494	-76,47
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>26.294.492</b>	<b>9.113.164</b>	<b>-65,34</b>
Ratei e risconti attivi	170.479	165.730	-2,79
<b>Totale attivo</b>	<b>836.390.409</b>	<b>877.546.114</b>	<b>4,92</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Altre riserve:			
a) patrimonio di competenza degli iscritti - conti di previdenza	790.091.918	820.934.261	3,90
Utile dell'esercizio	6.318.305	16.156.101	155,70
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>796.410.223</b>	<b>837.090.362</b>	<b>5,11</b>
<b>Fondo per rischi ed oneri</b>	<b>385.091</b>	<b>322.550</b>	<b>-16,24</b>
<b>Trattamento di fine rapporto</b>	<b>354.698</b>	<b>366.730</b>	<b>3,39</b>
<b>Debiti</b>			
Acconti	0	0	
Debiti verso fornitori	189.843	222.486	17,19
Debiti verso imprese controllate	16.559.613	21.662.149	30,81
Debiti tributari	7.182.223	12.264.730	70,77
Debiti verso istituti previd e sicurezza sociale	93.844	81.217	-13,46
Altri debiti	15.214.874	5.535.890	-63,62
<b>Totale debiti</b>	<b>39.240.397</b>	<b>39.766.472</b>	<b>1,34</b>
Ratei e risconti passivi	0	0	
<b>Totale passivo</b>	<b>836.390.409</b>	<b>877.546.114</b>	<b>4,92</b>

Riguardo all'attivo patrimoniale, la diminuzione del valore delle immobilizzazioni materiali è dovuta sostanzialmente al processo di ammortamento.

Il patrimonio mobiliare del Fasc costituisce la parte preponderante delle attività ed è composto da partecipazioni e altri titoli: le prime riguardano la società controllata (Fasc s.r.l.) per un valore di 367.164.232 euro e la partecipazione in Banca d'Italia - acquisita il 28 dicembre 2017 - per 400 quote, con un controvalore di 10.000.000 euro; gli altri titoli si riferiscono a polizze a capitalizzazione, gestioni patrimoniali mobiliari (Gpm), fondi di investimento e obbligazioni per complessivi 466.520.870 euro; il totale delle immobilizzazioni finanziarie ammonta, quindi, a 843.685.102 euro, in incremento rispetto all'esercizio precedente per complessivi 58.691.210 euro.

Dall'esercizio in esame, il Fasc classifica il valore relativo alle Gpm, nella sua totalità, esclusivamente fra le immobilizzazioni finanziarie; precedentemente, lo stesso veniva suddiviso in base alla destinazione degli strumenti di gestione, quindi fra immobilizzazioni finanziarie (per i titoli), attività finanziarie non immobilizzate (per le operazioni in corso di regolamento) e disponibilità liquide (per le somme in conto corrente di cui dispone esclusivamente il gestore). La Fondazione ha riportato i dettagli di tale nuova rappresentazione in nota integrativa; nelle tabelle della presente relazione si adotta la stessa nuova classificazione, estesa per comparazione agli esercizi precedenti.

Nella gestione mobiliare diversa dalle partecipazioni, si registrano nell'esercizio in esame: la sottoscrizione di una polizza a capitalizzazione a 5 anni per 3 milioni, il conferimento di liquidità per complessivi 26 milioni alle diverse gestioni patrimoniali, il disinvestimento di una quota di fondo di investimento detenuto dalla Fondazione e l'acquisizione di una nuova per 5,4 milioni.

Di seguito viene riportata la distribuzione della giacenza media (rapportata all'esercizio precedente) e i rendimenti lordi risultanti per l'anno 2017.

**Tabella 10 - Giacenza media e rendimento altri titoli**

Anno	Giacenza media			Rendimento lordo	Rendimento lordo %
	2016	2017	Variaz. %	2017	2017
POLIZZE	101.677.338	108.809.133	7,01	2.767.688	2,54
GPM	272.270.612	308.988.698	13,49	19.715.020	6,38
FONDI	5.857.859	6.612.668	12,89	1.535.250	23,22
TITOLI	10.000.000	10.000.000	0,00	410.000	4,10
<b>TOTALE</b>	<b>389.805.809</b>	<b>434.410.499</b>	<b>11,44</b>	<b>24.427.958</b>	<b>5,62</b>

La Fondazione ha indicato in nota integrativa gli ulteriori dettagli riguardanti la gestione mobiliare.

È da segnalare la presenza del fondo costituito da fondi *hedge* denominato *Phedge side pocket* (ex Clessidra) per 128.282 euro, avviato alla liquidazione, ma non riportante quote rimborsate nel 2017; dall'esercizio 2012, inoltre, la Fondazione non detiene più strumenti di finanza derivata. I titoli indicati si riferiscono all'obbligazione detenuta dalla Fondazione, che è stata sottoscritta nel 2014, per un importo di 10 milioni ed una durata di 7 anni.

Con riguardo alle altre voci dell'attivo patrimoniale, la situazione creditoria registra un decremento di 1.700.619 euro, dovuto principalmente a minori crediti verso aziende per contributi da versare e verso la società controllata.

La Fondazione, inoltre, ha provveduto ad inserire, fra i crediti tributari (in quanto riferiti ai redditi 2014), i crediti di imposta residui *ex art. 1, c. 655-656*, della legge 24 dicembre 2014, n. 190 (trattamento Ires dei dividendi percepiti da enti non commerciali).

Le disponibilità liquide registrano una sostanziale diminuzione rispetto all'esercizio precedente; i depositi bancari, in particolare, mostrano un decremento di oltre 15 milioni dovuto alla specifica volontà della Fondazione di diminuire le alte giacenze rilevate in passato per investire in strumenti finanziari: a fine esercizio, infatti, la liquidità non necessaria a far fronte agli impegni istituzionali è stata investita nei già citati conferimenti ai mandati ed acquisto delle azioni della Banca d'Italia.

L'andamento nel triennio 2015-2017 dell'*asset allocation* dell'intero portafoglio (a valori di bilancio) viene riportato nella tabella seguente.

**Tabella 11 - Asset allocation del portafoglio ai valori di bilancio anni 2015-2017**

Asset	2015	2016	Variar %	2017	Variar %
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>					
1) partecipazioni in imprese controllate	367.164.232	367.164.232	0,00	377.164.232	2,72
2) altri titoli	381.194.124	417.829.660	9,61	466.520.870	11,65
<i>polizze a capitalizzazione</i>	101.799.290	106.063.928	4,19	111.831.616	5,44
<i>titoli in gestione Gpm e fondi*</i>	269.394.834	301.765.732	12,02	344.689.254	14,22
<i>altri titoli</i>	10.000.000	10.000.000	0,00	10.000.000	0,00
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>748.358.356</b>	<b>784.993.892</b>	<b>4,90</b>	<b>843.685.102</b>	<b>7,48</b>
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>					
6) altri titoli ( <i>in gestione GPM</i> )*	0	0		0	
<b>Disponibilità liquide*</b>	<b>18.864.741</b>	<b>20.245.203</b>	<b>7,32</b>	<b>4.764.494</b>	<b>-76,47</b>
<b>TOTALE PORTAFOGLIO</b>	<b>767.223.097</b>	<b>805.239.095</b>	<b>4,96</b>	<b>848.449.596</b>	<b>5,37</b>

\* Voci 2015-16 riclassificate nella stessa modalità applicata per il 2017 (gestione GPM rilevata in toto fra le immobilizzazioni finanziarie)

Riguardo alla gestione del rischio, il Fasc ha indicato in nota integrativa le misure adottate relativamente ai diversi fattori dello stesso (continuità operativa-finanziaria, liquidità, mercato ecc.).

Riguardo al passivo patrimoniale, l'andamento del patrimonio netto riflette le variazioni dei conti di previdenza (che registrano un risultato attivo) e la gestione degli utili di esercizio.

**Tabella 12 - Patrimonio netto**

	Conti previdenziali	Utile d'esercizio	Utile portato a nuovo	Totale
Saldo al 01.01.2017	790.091.918	6.200.022	118.283	796.410.223
Variazioni nell'anno	-42.911.859	-6.200.022	-93.264	-49.205.145
	73.754.202	16.131.082		89.885.284
<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>820.934.261</b>	<b>16.131.082</b>	<b>25.019</b>	<b>837.090.362</b>

I fondi rischi ed oneri registrano un decremento di 62.541 euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'utilizzo del fondo conti previdenza prescritti per la riattivazione di conti per 95.917 euro; rimangono invariati gli importi relativi al fondo per oneri bonifiche terreni (200.000 euro) e al fondo cause legali in corso (62.000 euro).

Il fondo Tfr subisce un incremento dovuto all'accantonamento di competenza dell'esercizio.

Le variazioni rilevate dai debiti sono principalmente dovute agli incrementi registrati da:

- a) debiti verso imprese controllate: con un incremento di 5,10 milioni, relativo sostanzialmente alle risultanze del sistema di tesoreria accentrata con la controllata Fasc srl (v. cap. 9);
- b) debiti tributari: con un incremento di 5,08 milioni, dovuto principalmente a maggiori debiti per imposte sostitutive su strumenti finanziari e maggiori debiti per ritenute erariali.



## 7. IL CONTO ECONOMICO

Nella seguente tabella si riportano le voci del conto economico e le pertinenti risultanze, raffrontate con quelle dell'anno precedente.

**Tabella 13 - Conto economico**

	2016	2017	Variaz. %
<b>Valore della produzione</b>			
ricavi vendite e prestazioni	345.989	347.846	0,54
altri ricavi e proventi	1.465.533	1.603.573	9,42
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>1.811.522</b>	<b>1.951.419</b>	<b>7,72</b>
<b>Costi della produzione</b>			
per materiali di consumo	10.496	9.206	-12,29
per servizi	1.116.583	998.144	-10,61
per il personale	782.575	807.184	3,14
ammortamenti e svalutazioni	351.392	352.302	0,26
oneri diversi di gestione	696.296	865.972	24,37
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>2.957.342</b>	<b>3.032.808</b>	<b>2,55</b>
<b>Differenza (A-B)</b>	<b>-1.145.820</b>	<b>-1.081.389</b>	<b>5,62</b>
<b>Proventi e oneri finanziari</b>			
proventi da partecipazioni	0	0	
altri proventi finanziari	11.612.133	24.524.424	111,20
interessi e altri oneri finanziari	830.506	1.244.867	49,89
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>	<b>10.781.627</b>	<b>23.279.557</b>	<b>115,92</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C)</b>	<b>9.635.807</b>	<b>22.198.168</b>	<b>130,37</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.435.785	6.067.086	76,59
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>6.200.022</b>	<b>16.131.082</b>	<b>160,18</b>

La voce "ricavi da vendite e prestazioni", che misura i canoni attivi di locazione degli immobili, rileva una sostanziale stabilità; gli altri ricavi e proventi comprendono la parte positiva della gestione straordinaria (indicata fino al 2015 come sezione a sé stante del conto economico) e registrano un incremento del 9,42 per cento dovuto principalmente a maggiori ricavi per servizi verso la controllata Fasc Immobiliare.

Riguardo ai costi, risultano in aumento quelli per il personale (per le dinamiche già indicate in precedenza) e gli oneri diversi di gestione, che registrano un incremento complessivo di quasi

170 mila euro e (parimenti a quanto già indicato per gli altri ricavi e proventi) comprendono la parte negativa della gestione straordinaria (il cui aumento nel 2017 incide maggiormente sulla variazione appena indicata), oltre al versamento al bilancio dello Stato della quota di riduzione dei consumi intermedi (v. par. successivo).

La gestione finanziaria risulta attiva ed in aumento rispetto all'esercizio precedente (di quasi 12,5 milioni), per effetto sostanzialmente dei maggiori rendimenti rilevati su Gpm e fondi di investimento (pari a 13,3 milioni), mentre risultano, conseguentemente, in aumento i costi per commissioni.

Le imposte sul reddito di esercizio rilevano un incremento di 2,6 milioni rispetto al 2016 (+76,59 per cento), per via delle maggiori imposte sostitutive su rendimenti finanziari (5,9 milioni a fronte dei 3,4 del 2016).

L'utile dell'esercizio, di riflesso ai risultati riportati, risulta in aumento rispetto all'anno 2016, attestandosi a 16,1 milioni.

## **7.1 I limiti di spesa**

L'origine pubblicistica e le finalità di pubblico interesse del Fasc fanno sì che esso rientri nell'alveo della pubblica amministrazione e pertanto sia soggetto alle diverse norme di controllo della spesa pubblica.

La Fondazione, per quel che concerne in particolare le prescrizioni dovute alla normativa c.d. *spending review*, si è avvalsa di quanto disposto dall'art. 1, c. 417, legge 27 dicembre 2013, n. 147, che consente agli enti previdenziali privatizzati (*ex d.lgs. n. 509 del 1994 e d.lgs. n. 103 del 1996*) di assolvere alle disposizioni riguardanti il controllo delle spese - ad eccezione di quelle per il personale - effettuando un riversamento al bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ogni anno pari al 15 per cento delle spese sostenute per consumi intermedi nell'esercizio 2010.

Tale importo è stato determinato in 160.250 euro e versato il 23 giugno 2017 al capitolo n. 3412 del capo X dell'entrata del bilancio dello Stato.

È da sottolineare come la Corte costituzionale, con sentenza n. 7 dell'11 gennaio 2017, su istanza di un ente previdenziale privatizzato, abbia dichiarato incostituzionale proprio il versamento citato, mentre l'art. 1, comma 183 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) ha escluso, a partire dall'anno 2020, l'applicazione agli enti previdenziali privatizzati delle norme di contenimento dei consumi intermedi, ad esclusione di quelle riferite al personale. Il

Fasc, in attesa di specifiche indicazioni ministeriali, si è attenuto alla normativa con le stesse modalità applicate in passato.

Con riguardo alle spese per il personale, si rimanda a quanto indicato al paragrafo 3.1.

Per quel che concerne le spese per la manutenzione degli immobili utilizzati, il limite del 2 per cento rispetto al valore dell'immobile (*ex art. 8 c. 1 del citato decreto-legge n. 78 del 2010*) risulta rispettato.

La Fondazione, infine, non possiede autovetture, per cui non trovano applicazione le norme riguardanti le relative spese.

## 8. IL RENDICONTO FINANZIARIO

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario, allegato dalla Fondazione insieme agli altri schemi di bilancio, come da nuova normativa civilistica (art. 2425-ter c.c., inserito dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139).

**Tabella 14 - Rendiconto finanziario**

	2016	2017
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>6.200.022</b>	<b>16.131.082</b>
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.435.785	6.067.086
Interessi passivi/(attivi) (Dividendi)	-10.781.627	-24.524.424
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>-1.145.820</b>	<b>-2.326.256</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	70.586	78.870
Ammortamenti delle immobilizzazioni	351.392	352.302
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	421.978	431.172
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>-723.842</b>	<b>-1.895.084</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	182.619	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-505.544	1.038.191
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-397.311	32.643
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	2.458	4.749
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi		
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-1.205.326	-10.006.720
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	-1.923.104	-8.931.137
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>-2.646.946</b>	<b>-10.826.221</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	5.869.617	668.275
(Imposte sul reddito pagate)	-1.782.208	-820.341

Dividendi incassati		498.190
(Utilizzo dei fondi)	-92.074	-129.379
Altri incassi/(pagamenti)	-6.150.318	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	-2.154.983	216.745
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>-4.801.929</b>	<b>-10.609.476</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-5.824	-2.874
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-67.399.961	-40.171.000
Disinvestimenti	41.826.755	5.335.939
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-25.579.030</b>	<b>-34.837.935</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	16.152.208	5.417.645
(Rimborso finanziamenti)	-7.500.000	
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	23.109.215	24.549.057
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>31.761.423</b>	<b>29.966.702</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>1.380.464</b>	<b>-15.480.709</b>
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	18.860.453	20.237.133
Assegni		
Danaro e valori in cassa	4.287	8.070
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>18.864.740</b>	<b>20.245.203</b>
Di cui non liberamente utilizzabili		
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
1) depositi bancari e postali	20.237.133	4.759.545
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	8.070	4.949
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>20.245.203</b>	<b>4.764.494</b>
Di cui non liberamente utilizzabili		

Lo schema di rendiconto finanziario parte dal risultato economico per ottenere, tramite rettifiche di origine sia economica che finanziaria, la variazione nell'anno della consistenza delle disponibilità liquide, quindi la capacità della Fondazione di generare flussi di cassa. Nell'esercizio in esame, il decremento complessivo delle disponibilità liquide di 15,5 milioni (a fronte di un incremento di 1,4 milioni nel 2016) è provocato dal peggioramento dei flussi relativi all'attività operativa (riferita alla pura gestione interna), cui si aggiunge il saldo negativo dei flussi derivati dalla gestione dei conti previdenziali: infatti, i flussi da finanziamento risultano positivi ma in misura minore rispetto ai flussi da investimento.

## 9. IL BILANCIO TECNICO

In base ai criteri previsti nel decreto interministeriale del 29 novembre 2007 ed ai parametri macroeconomici individuati il 18 giugno 2012 dalla Conferenza dei servizi per la redazione dei bilanci tecnici ai sensi dell'art. 24, comma 24, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, il Fasc ha provveduto ad elaborare, tramite uno studio attuariale, il proprio bilancio tecnico aggiornato<sup>3</sup> al fine di valutare e verificare se sia sostenibile la sua attività nel lungo periodo, secondo quanto stabilito dalla indicata norma.

Il predetto documento è stato adottato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 1 del 23 febbraio 2016 e si riferisce ai dati al 31 dicembre 2014, con proiezione per il periodo 2015-2064.

Il patrimonio risulta in continua crescita nel periodo considerato, raddoppiando il suo valore dopo 19 anni; il saldo previdenziale è sempre positivo, con un minimo previsto nel 2035 (nella versione precedente del bilancio, per lo stesso anno era previsto un saldo negativo), mentre il saldo complessivo è sempre positivo con un andamento crescente.

Il periodo analizzato si chiude con la previsione di un avanzo superiore a 150 milioni, dimostrando (secondo tali previsioni) la sostenibilità della gestione previdenziale.

Il documento in parola ha adottato le seguenti ipotesi previsionali di natura economica e finanziaria:

tasso annuo di inflazione monetaria: in crescita per il 2015 e 2016 (rispettivamente 0,3 e 1,0 per cento), pari all'1,5 per cento dal 2017 al 2019 e al 2 per cento dal 2020 in poi;

tasso annuo di incremento nominale delle retribuzioni imponibili e dei redditi iniziali in linea con il tasso di variazione della produttività generale;

tasso di interesse riconosciuto sui conti individuali, derivante dalla destinazione dell'utile di esercizio: pari allo 0,5 per cento per il 2015, all'1 per cento per il 2016, all'1,5 per cento per il 2017 ed al 2 per cento annuo dal 2018 in poi;

tasso nominale di rendimento del patrimonio, al netto di oneri fiscali e spese, pari all'1 per cento per il 2015, all'1,5 per cento per il 2016, al 2 per cento per il 2017 ed al 1,5 per cento annuo dal 2018 in poi;

---

<sup>3</sup> Il precedente prendeva a riferimento i dati al 31 dicembre 2011 e riguardava gli anni dal 2012 al 2061.

tra le uscite del Fasc sono state considerate anche le spese generali e di amministrazione della gestione (spese per il personale in servizio, per acquisti ecc.), desunte dal bilancio consuntivo 2014 (2.610.309 euro, pari al 4,3 per cento dei contributi per il 2014); a partire dal 2015, è stato ipotizzato uno sviluppo delle spese considerando l'importo dell'anno precedente incrementato in base al previsto tasso di inflazione monetaria: tale voce non comprende gli oneri derivanti dalla gestione patrimoniale, considerati già implicitamente nell'ipotizzato tasso di rendimento. L'analisi dei risultati esposti nel bilancio tecnico conferma, nel medio e nel lungo periodo, una situazione di stabilità economica, già evidenziata nei bilanci tecnici precedenti, legata, oltre che alle ipotesi adottate, alla peculiarità del fondo.

Il Fasc è gestito, infatti, con il sistema di finanziamento della capitalizzazione; ogni prestazione erogata è costituita dal montante dei contributi versati, rivalutato anno per anno secondo lo schema della contribuzione definita, senza obblighi di rivalutazione minima.

Nel dettaglio, la situazione economica è stata evidenziata come segue:

- a) il patrimonio, pari a 740 milioni al 31 dicembre 2014, è stimato come crescente nel periodo considerato, raddoppiando il valore dopo circa 18 anni; il saldo corrente risulta sempre positivo; la riserva legale è sempre coperta;
- b) il bilancio tecnico sintetico del periodo 2015-2064 è in avanzo;
- c) il patrimonio a fine periodo è stimato pari all'impegno maturato verso gli iscritti presenti alla stessa data.

Pertanto, va sottolineato che, dall'esame dei risultati di esercizio degli ultimi 10 anni, le remunerazioni dei conti di previdenza in rari casi hanno superato il tasso dell'1 per cento.

A ciò si aggiunge che le informazioni necessarie per le valutazioni sono state in parte rilevate ed in parte stimate, come si certifica nel documento, ed effettuate per lo più mediante proiezioni, nel presupposto che i dati di base demografici ed economici rimangano stabili.

Nel corso dell'anno 2017, in sede di valutazione dello stesso bilancio tecnico, i ministeri vigilanti si sono espressi formulando osservazioni e richiedendo chiarimenti alla Fondazione; con apposita nota, la stessa ha risposto esponendo criteri e metodologie di determinazione di alcuni parametri in questione (principalmente, determinazione degli iscritti non attivi) ed impegnandosi, per i futuri documenti, a fornire in modo esaustivo alcuni dettagli riguardanti la liquidazione dei montanti e la relativa possibilità di opzione in rendita vitalizia.



Nel rapporto sui risultati del bilancio, allegato al consuntivo 2017, il Fasc ha provveduto ad indicare la comparazione delle risultanze del patrimonio a fine esercizio 2017: la differenza fra valore a consuntivo e previsioni del bilancio attuariale risulta positiva e pari a 1.001.362 euro (+0,02 per cento).

Nella tabella che segue, le risultanze esposte nel bilancio tecnico per l'anno 2017 vengono comparate con i valori desunti a consuntivo per lo stesso anno, valutati per competenza economica. In particolare, per quel che riguarda i rendimenti a consuntivo, essi sono stati indicati al netto dei costi relativi alla gestione patrimoniale, seguendo la stessa metodologia indicata nella compilazione del bilancio tecnico.

Da tale comparazione, si rileva come il maggiore incremento delle componenti di spesa, sia previdenziale che reddituale, rispetto alle previsioni, faccia sì che il patrimonio indicato nel bilancio tecnico a fine esercizio risulti lievemente minore rispetto a quanto registrato a consuntivo.

Tabella 15 - Comparazione bilancio tecnico vs. risultati consuntivo esercizio 2017

(dati in migliaia)

ANNO e BILANCIO	Patrimonio ad inizio esercizio	ENTRATE			USCITE			Saldo Previdenziale	Saldo Totale	Patrimonio a fine esercizio
		Contributi Pensionistici	Rendimenti	Totale entrate	Prestazioni Pensionistiche	Spese di gestione	Totale uscite			
2017 BILANCIO TECNICO	796.570	64.561	15.931	80.492	38.296	2.676	40.972	26.265	39.520	836.089
2017 CONSUNTIVO	796.410	67.356	24.470	91.826	41.796	9.350	51.146	25.560	40.680	837.090
Variazione % Tecnico-Consuntivo		4,33	53,60	14,08	9,14	249,40	24,83	-2,68	2,94	0,12

## 10. PARTECIPAZIONI - FASC IMMOBILIARE S.R.L.

Le partecipazioni detenute dalla Fondazione consistono nel 100 per cento del capitale sociale della società Fasc immobiliare s.r.l., pari a 2.520.000 euro, che rappresenta il “braccio operativo” della Fondazione nella gestione del suo patrimonio immobiliare.

Le origini ed il funzionamento della stessa società sono state esposte in modo particolareggiato nelle precedenti relazioni, alle quali si rimanda.

Nell'anno 2017, gli obiettivi di gestione della società sono stati orientati alla ricerca di nuovi conduttori per le parti sfitte, al consolidamento dello stato locativo degli immobili già affittati, all'applicazione di nuovi regolamenti per affidamenti e promozioni, all'introduzione dei modelli organizzativi di legge ed alla riduzione degli oneri di gestione.

I risultati della gestione economica della società registrano una diminuzione del valore della produzione - dovuto principalmente alla riduzione dei ricavi diversi dai canoni di locazione (-14,7 per cento) - ed un incremento consistente dei costi - le voci di costo risultano sostanzialmente costanti, ma si è rilevato un accantonamento di nuova formazione, per ripristino immobili, di 3,1 milioni - pertanto un netto peggioramento del saldo operativo (divenuto negativo), mentre la gestione finanziaria evidenzia un risultato positivo in ulteriore aumento.

Il risultato dell'esercizio risulta positivo per 1,4 milioni, rispetto alla perdita di 106.437 euro dell'esercizio precedente, ma solo per effetto della consistente posizione attiva nella situazione fiscale (3,9 milioni di credito pregresso Ires).

**Tabella 16 - Conto economico Fasc immobiliare s.r.l.**

	2016	2017	Variaz. %
Valore della Produzione			
<b>Totale valore della Produzione (A)</b>	12.082.840	11.838.444	-2,02
Costi della Produzione			
<b>Totale costi della Produzione (B)</b>	11.438.214	14.539.724	27,12
<b>Differenza (A-B)</b>	<b>644.626</b>	<b>-2.701.280</b>	<b>-519,05</b>
Proventi e oneri finanziari			
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>	<b>116.682</b>	<b>193.072</b>	<b>65,47</b>
<b>Risultato prima delle imposte(A-B+C+E)</b>	<b>761.308</b>	<b>-2.508.208</b>	<b>-429,46</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	867.745	-3.872.461	-546,27
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>-106.437</b>	<b>1.364.253</b>	<b>-1.381,75</b>

Le risultanze patrimoniali riportano una situazione sostanzialmente positiva; si espone di seguito la composizione del patrimonio netto.

**Tabella 17 - Patrimonio netto Fasc immobiliare s.r.l.**

	2016	2017
Capitale sociale	2.520.000	2.520.000
Riserve di rivalutazione	8.621.938	8.621.938
Riserva legale	504.000	504.000
Altre riserve	364.644.232	364.644.232
Utili portati a nuovo	0	-106.437
Utile (perdita) dell'esercizio	-106.437	1.364.253
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>376.183.733</b>	<b>377.547.986</b>

La posizione finanziaria nei confronti della controllante si riflette in un saldo attivo di 21,6 milioni (quindi una situazione passiva per la Fondazione), determinato dalla differenza fra le posizioni creditorie e debitorie, secondo quanto indicato dalla società.

**Tabella 18 - Situazione finanziaria al 2017 della Fasc immobiliare s.r.l. verso la controllante**

Crediti	Importo	Debiti	Importo
Crediti verso tesoreria centralizzata	21.569.853	Anticipazioni per cassa	2.393
Crediti per interessi da sistema di Tesoreria	18.859	Debiti legati alla gestione dell'immobile Milano Gulli	20.036
Crediti legati alla gestione dell'immobile Milano Gulli	60.194		
<b>Totale crediti v/controlante</b>	<b>21.648.906</b>	<b>Totale debiti v/controlante</b>	<b>22.429</b>

## 11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Fondazione eroga ai dipendenti delle aziende di spedizione, corrieri, agenzie marittime e raccomandatori marittimi prestazioni sotto forma di liquidazione di un capitale in coincidenza con la perdita dei requisiti di appartenenza al fondo, che può avvenire a seguito del raggiungimento dell'età pensionabile o dell'uscita dai settori di riferimento indicati.

La gestione economica del 2017 ha chiuso ancora con un risultato positivo, di 16,1 milioni, in notevole incremento (9,9 milioni) rispetto al precedente esercizio, per effetto essenzialmente dei maggiori rendimenti finanziari.

L'avanzo economico ha determinato l'incremento del patrimonio netto, che si attesta così a 837,1 milioni (+5,11 per cento rispetto al 2016).

La gestione previdenziale pone in evidenza la crescita del valore complessivo dei conti attivi, passando dai 762,0 milioni del 2016 ai 791,7 milioni del 2017, con un incremento del 3,89 per cento.

Anche il numero degli iscritti attivi registra, nel 2017, un incremento (752 soggetti, pari all'1,94 per cento) continuando la crescita iniziata nell'esercizio 2014, frutto della descritta politica di recupero della contribuzione non corrisposta, intrapresa dal Fasc negli ultimi anni.

Insieme all'incremento dei contributi (+3,02 per cento), viene rilevato un lieve aumento delle liquidazioni di competenza (+1,01 per cento).

Il saldo della gestione previdenziale si mantiene, quindi, positivo per circa 25,6 milioni, in aumento del 6,47 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Le immobilizzazioni finanziarie, alla chiusura del 2017, si attestano a circa 843,7 milioni (+7,48 per cento sull'anno precedente), mentre le disponibilità liquide a 4,8 milioni (rispetto ai 20,2 del 2016).

L'analisi dei risultati esposti nel bilancio tecnico conferma, nel medio e nel lungo periodo, una situazione di stabilità economica, già evidenziata nei bilanci tecnici precedenti, legata, oltre che alle ipotesi adottate, alla peculiarità del fondo.

Va evidenziato che il bilancio tecnico, elaborato con i dati al 31 dicembre 2014, a fine esercizio 2017 è sostanzialmente in linea con i risultati di consuntivo.

La società controllata Fasc immobiliare s.r.l. registra, alla chiusura del 2017, un utile di 1,4 milioni, rispetto alla perdita di 106 mila euro del precedente esercizio, per effetto sostanzialmente della gestione fiscale (credito pregresso Ires di quasi 4 milioni): il risultato

operativo, infatti, peggiora per via dei minori ricavi (aumentano solo quelli da canoni di locazione) e per il consistente incremento dei costi, principalmente per maggiori accantonamenti.

Le risultanze patrimoniali riportano una situazione complessivamente positiva dell'Ente.



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

